

prot. 2563 V



CORTE D'APPELLO DI TORINO

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

A tutti i Presidenti dei Tribunali e ai Procuratori della Repubblica del Distretto

ai Dirigenti Amministrativi

**ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati
per il tramite del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Torino**

All'Avvocatura dello Stato

All' ANM Piemonte-Valle d'Aosta

Alle RSU Personale

**Al Presidente della Giunta
della Regione Piemonte**

**Al Personale addetto alla Vigilanza
del Palazzo di Giustizia**

**Al Comandante del Reparto Servizi
Magistratura dei Carabinieri di Torino**

e. p.c. Alle Prefetture

Al Sindaco di Torino

Al Ministero della Giustizia - DOG - Roma

Oggetto: provvedimenti per la prevenzione del contagio da coronavirus

La Conferenza Permanente presso la Corte d'Appello – della quale si riassumono le deliberazioni e le conclusioni nel presente provvedimento - riunita nella mattinata del 24 febbraio 2020 nella sala delle adunanze del Consiglio Giudiziario;

con la presenza dell'RSPP (comune alla Corte di Appello, alla Procura Generale ed alla Procura della Repubblica di Torino);

con la presenza del dott. Roberto TESTI, Responsabile dell'Area Medicina legale e Prevenzione dell'ASL Torino, nonché preposto alla struttura sanitaria della Casa Circondariale di Torino e componente dell'Unità di crisi per la Regione Piemonte, che ha offerto un prezioso contributo tecnico sia per chiarire i meccanismi di contagio sia le misure da adottare per una efficace prevenzione;

con la presenza del dott. Calipari che assicura il servizio di prima assistenza nel nostro Palazzo di Giustizia;

Viste le ordinanze del Ministero della Salute e della Regione Piemonte in data 23 febbraio 2020 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 febbraio 2020;

richiamato quanto stabilito nel verbale della precedente Commissione Permanente del 13 febbraio 2020 che si allega alla presente.

Non essendo stati assunti dalle autorità competenti, né a livello nazionale né a livello locale, provvedimenti di chiusura generalizzata degli uffici pubblici, l'attività giudiziaria sarà regolarmente svolta con le precauzioni che seguono; per cui si

DISPONE

tutto il personale di magistratura e amministrativo e di polizia giudiziaria e gli appartenenti ad altre Amministrazioni che, a qualunque titolo, lavorino stabilmente nelle strutture giudiziarie del Distretto, nel caso riscontrino una temperatura corporea pari o superiore a 37,5 gradi centigradi dovranno astenersi dal presentarsi sul luogo di lavoro, contattando il proprio medico o le strutture sanitarie per le cure del caso, telefonando al numero verde della Regione Piemonte o ai numeri 1500 e 112;

per un primo riscontro –mentre si è in servizio- le predette persone (comprese quelle che lavorano nella struttura “Le Nuove”, nel Tribunale e nella Procura per i Minorenni e nel Tribunale di Sorveglianza potranno rivolgersi alla struttura medica interna al Palazzo di Giustizia “Bruno Caccia”, coordinato dal dott. Calipari: struttura che dispone del termometro specifico e unico idoneo a stabilire l'esatta temperatura corporea;

le cancellerie e le segretarie saranno aperte al pubblico con l'accortezza che, laddove non vi sia la separazione di un vetro, l'interlocutore dovrà restare ad almeno 1,5 metri di distanza;

tutte le udienze in cui sia prevista la comparizione di parti o difensori provenienti dalle zone della regione Lombardia o Veneto in cui è stato riscontrato un focolaio da coronavirus (all. 1 alla Circolare del Ministero della Giustizia ed al DPCM citato) saranno rinviate di almeno due mesi, dandone comunicazione via PEC ai difensori;

alle predette parti, difensori, consulenti, testimoni e ad ogni altra persona interessata, proveniente dalle zone suddette (zone c.d. " *focolai* " nelle Regioni Lombardia e Veneto, per le quali è stato disposto dal Ministero della Salute e dalle autorità locali il divieto per la popolazione di allontanarsi da detti luoghi), sarà interdetto l'ingresso nel Palazzo di Giustizia di qualunque sede del Distretto.

tutte le udienze saranno tenute evitando eccessivo afflusso di persone e possibilmente in modo scagionato: i capi degli Uffici giudicanti potranno adottare provvedimenti particolari in base alle specifiche esigenze delle udienze o dell'ufficio;

per tutti coloro che si trovano in detta situazione la mancata comparizione, comunicata con qualsiasi mezzo (pec, email), sarà considerata legittimo impedimento e comporterà il rinvio dell'udienza;

le udienze penali non interessate dalle interdizioni di cui sopra si potranno tenere o disponendo che si proceda a porte chiuse (art. 472, c. 3, c.p.p.) oppure limitando l'accesso all'aula alle persone strettamente necessarie, comunque evitando di far affluire un numero troppo elevato di persone contemporaneamente.

Nell'ipotesi in cui, per le ragioni di sopra, non fosse possibile depositare atti processuali per i quali sia previsto termine a pena di decadenza o di inammissibilità, si terrà conto della " *impossibilità indotta* " ai fini della rimessione in termini. Ciò fino a quando non verrà emanato apposito provvedimento normativo.

Tutti gli avvocati sono invitati a limitare la presenza alle parti processuali strettamente necessarie, evitando di portare in udienza assistenti, praticanti e stagisti.

Si informa che è già stata richiesta una pulizia straordinaria degli uffici all'impresa di pulizia (con relativa disinfezione di scrivanie, maniglie, etc.), come da verbale della Conferenza Permanente del 13 febbraio 2020.

Vengono sospesi per due settimane tutti gli eventi già programmati, i corsi di formazione per avvocati, personale amministrativo, magistrati e sarà deciso in seguito

quando gli stessi saranno ripresi. Parimenti di dispone con riferimenti alle persone che svolgono tirocinio negli Uffici giudiziari, ex artt. 37 e 73.

Si raccomanda a tutte le persone che operano nel Palazzo di Giustizia di osservare scrupolosamente le prescrizioni ed i consigli che sono contenuti nell'allegato Vademecum che verrà affisso anche in numerosi punti (di particolare flusso e visibilità) all'interno dei Palazzi di Giustizia.

Tutte le misure di cui sopra hanno effetto da oggi, 24 febbraio 2020, e saranno suscettibili di modifica e integrazioni a fronte di eventuali diverse determinazioni del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, della Prefettura e degli Enti locali preposti.

Si comunichi a tutti i soggetti di cui sopra.

Così deciso in Torino il 24 febbraio 2020

IL Procuratore Generale
Francesco Enrico Saluzzo



Il Presidente della Corte
Eduardo Barelli Innocenti





Corte di Appello di Torino

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE STRAORDINARIA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il giorno **13 febbraio 2020 alle ore 10.00**, viene convocata in via d'urgenza una conferenza permanente straordinaria in merito alle decisioni da intraprendere in seguito alle disposizioni pervenute del Ministero della Giustizia con nota prot. 28389 del 11.2.2020 sull'epidemia da coronavirus 2019-nCoV.

Sono presenti:

Il Sig. Presidente della Corte di Appello	Dott. Edoardo Barelli Innocenti
Il Sig. Procuratore Generale	Dott. Francesco Enrico Saluzzo
Il Sig. Presidente del Tribunale	Dott. Massimo Terzi
Il Sig. Procuratore della Repubblica	Dott. Anna Maria Loreto
Il Sig. Dirigente Amministrativo della Procura Generale	Dott. Michele Chitti
Il Sig. Dirigente del Tribunale	Dott.ssa Rita Coletta
Il Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine	Avv. Simona Grabbi

Sono altresì presenti:

Il Medico dell'ASL TO 2 incaricato del presidio giornaliero al Palazzo di Giustizia il dott. Giuseppe Calipari

Per la Corte d'Appello la Dott.ssa Anna Adamo e per la Procura Generale d.ssa Angela Marra

Esaminato quando indicato nelle disposizione pervenute del Ministero della Giustizia e valutate le situazioni contingenti presso gli uffici giudiziari soprattutto in relazione al grande afflusso di pubblico esterno, ivi compreso avvocati, detenuti etc. si adottano le seguenti misure di prevenzione sanitaria:

- 1) Inviare apposita richiesta alla società che si occupa di pulizie di integrare e implementare il servizio con pulizie straordinarie giornaliere e con specifici presidi igienici sanitari presso le aule d'udienza, le camere di sicurezza, gli uffici con maggiore afflusso di pubblico (sportello per il cittadino, ufficio tutele e ufficio delle protezioni internazionali, zona casellario, segreteria civile procura della Repubblica, tutti gli sportelli di cancellerie e segreterie civili e penali del Palazzo di Giustizia, etc) e di conseguenza sarà trasmessa al Ministero della Giustizia apposito preventivo di spesa per l'incremento del servizio. La previsione di tale implementazione di attività riguarderà allo stato attuale un periodo di tre mesi salvo rinnovi.
- 2) Questi uffici provvederanno ad inviare una richiesta unica per tutti gli uffici giudiziari del distretto per l'acquisto dei presidi sanitari minimi (mascherine, guanti, e materiale igienico sanitario), nel frattempo gli uffici, in attesa di tale autorizzazione, sono autorizzati in via d'urgenza ed eccezionale ad acquistare il materiale necessario per superare questa prima fase iniziale; in particolare per il Palazzo di Giustizia saranno collocati presso le uscite degli ascensori principali dei dispenser con liquidi disinfettanti.
- 3) Il Procuratore Generale invierà apposito provvedimento da trasmettere alle Società di vigilanza affinché adottino le precauzioni adeguate alla tipologia del servizio svolto (mascherine e guanti)

- 4) Analogo provvedimento sarà trasmesso dal Presidente della Corte a tutti i datori di lavoro esterni presenti al Palazzo di Giustizia, in modo particolare al bar del Palazzo di giustizia.
- 5) Ogni ufficio avrà cura di predisporre dei cartelli informativi da affiggere nei locali di maggiore afflusso di pubblico, richiamando il contenuto integrale della circolare indicata in oggetto ed in particolare, per quanto riguarda il personale, per assumere le seguenti misure preventive:

“Disposizioni sull’epidemia da coronavirus 2019-nCoV:

- Lavarsi frequentemente le mani;
- Porre attenzione all’igiene delle superfici;
- Evitare i contatti stretti con le persone con sintomi simil influenzali.”

Il Presidente del Tribunale, il Procuratore della Repubblica e la Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati chiedono di trasmettere il presente verbale al Prefetto e al Questore di Torino per l’adozione di analoghi provvedimenti con riferimento al CPR di Corso Brunelleschi di Torino a tutela del personale (avvocati e magistrati e personale amministrativo) impegnato nella quotidiana attività istituzionale.

Il presente verbale verrà trasmesso per le apposite richieste al Ministero della Giustizia, a tutti gli uffici giudiziari del Distretto e alle relative conferenze permanenti per la eventuale adozione di specifici provvedimenti.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.15

Il Verbalizzante





Corte di Appello di Torino

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE STRAORDINARIA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il giorno 24 febbraio 2020 alle ore 10.30, viene convocata in via d'urgenza una conferenza permanente straordinaria in merito alle decisioni da intraprendere in seguito alle disposizioni pervenute del Ministero della Giustizia, del Ministero della Salute e della Regione Piemonte

Sono presenti:

Il Sig. Presidente della Corte di Appello	Dott. Edoardo Barelli Innocenti
Il Sig. Procuratore Generale	Dott. Francesco Enrico Saluzzo
Il Sig. Presidente del Tribunale	Dott. Massimo Terzi
Il Sig. Procuratore della Repubblica	Dr.ssa Anna Maria Loreto
Il Sig. Presidente del Tribunale di Sorveglianza	Dr.ssa Anna Bello
Per il Sig. Presidente del Tribunale per i Minorenni	Dr.ssa Alessandra Aragno
Il Sig. Procuratore dei Minorenni	Dr.ssa Emma Avezzù
Il Sig. Dirigente Amministrativo della Corte di Appello	Dr.ssa Carmelina De Meo
Il Sig. Dirigente Amministrativo della Procura Generale	Dott. Michele Chitti
Il Sig. Dirigente del Tribunale	Dr.ssa Rita Coletta
Il Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine	Avv. Simona Grabbi

Sono altresì presenti:

Il Direttore dell'istituto della medicina legale di Torino	Prof. Roberto Testi
Il Medico dell'ASL TO 2 incaricato del presidio giornaliero al Palazzo di Giustizia	il dott. Giuseppe Calipari
Il responsabile della Sicurezza della Corte di Appello, Procura Generale e Procura della Repubblica	Ing. Alessandro Brasso

Per la Corte d'Appello la Dott.ssa Anna Adamo e per la Procura Generale d.ssa Angela Marra e dott. Gerardo Massa

Per il Tribunale di Torino d.ssa Brunella Severino

Per il tribunale di sorveglianza d.ssa Maria Rita Diano

Per la Procura della Repubblica Dott. Lorenzo Lodi

Per il Giudice di Pace di Torino il signor Leonardo Petracca

Il Presidente della Corte evidenzia che è necessario intervenire in base alle disposizioni pervenute dal Ministero della Salute e della Regione Piemonte, soprattutto per quanto riguarda le udienze e l'afflusso di pubblico presso gli uffici Giudiziari.

Il prof. Testi conferma che attualmente i casi in Piemonte sono tre, uno di questi lavora a Milano, ma vive a Torino, con contatti nella zona di Codogno, e sono stati esaminati tutti i casi collegati.

Altri due casi a Cumiana

Il problema di questo virus è che ha un infettività molto elevata, il tasso di mortalità è del 2/3%

Per quanto riguarda la delibera della Regione Piemonte il punto fondamentale è quello di evitare gli assembramenti di persone.

La misura di utilizzo delle mascherine facciali filtranti per essere efficaci devono essere di tipo FFP2 o meglio FFP3 altrimenti non sono utili, e tra l'altro oggi sono difficilissimi da reperire, pertanto la misura più semplice da adottare è quella di rispettare la distanza di sicurezza di almeno Mt 1.50.

Due aspetti fondamentali sono da seguire:

- Indicazioni generali della Regione Piemonte e dell'unità di Crisi presso la protezione Civile in Corso Marche
Riferirsi sempre al d.lg 81/2008 con aggiornamenti del DVR in merito al rischio specifico da Coronavirus.

Pertanto, sono da seguire le seguenti Regole Minime:

1. Lavarsi spesso le mani
2. Evitare il contatto ravvicinato con le persone, rispettando la distanza di sicurezza non inferiore di mt. 1.5 e dove possibile per i contatti con il pubblico usare gli sportelli con vetro;
3. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
4. Coprire bocca e naso se starnutisci e tossisci
5. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcool
6. Arieggiare spesso i locali
7. Misurare la propria temperatura corporea, e se supera i 37.5°, restare prudentemente a casa chiamando il medico di base
8. E' stato istituito il numero verde 800-894545 della Regione Piemonte per avere informazioni. Evitare di chiamare il 112, numero da utilizzare solo per segnalare i casi critici.

Presso il Palazzo di Giustizia è possibile misurare la temperatura presso il presidio del palazzo di Giustizia all'ingresso principale ancor prima di varcare i tornelli.

Allo stato tutti i corsi di formazione già fissati sono stati sospesi e rinviati a data da destinarsi.

Ogni capo dell'Ufficio rimane autonomo nell'individuare le procedure più idonee allo svolgimento delle udienze e delle attività di sportello.

Questa Conferenza si riserva di aggiornarsi ad ogni sopravvenuta necessità di intervento urgente per la gestione dell'emergenza.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.45

Il verbalizzante

